



COMUNE DI VALSTRONA

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

- Comune insignito di medaglia d'argento al valor militare -

Via Roma,54 - 28897 VALSTRONA (VB)

tel. 0323-87117

fax 0323-87265

e-mail: sindaco@comune.valstrona.vb.it

P.E.C.: comune.valstrona@legalmail.it

Prot. n. 1864

Valstrona Lì 21.05.2015

ORDINANZA n. 11/2015

Oggetto: Ordinanza Contingibile e Urgente. Dichiarazione di inagibilità di immobili siti in fraz. *omissis* sita nel Comune di Valstrona, riportato in Catasto al fg. *omissis* p.la *omissis*

Preso atto del risultato del sopralluogo effettuato dal Responsabile del Servizio Tecnico Arch. Alessandro Recupero, in data 18.05.2015, ove si rilevava una situazione di assoluto rischio per l'incolumità delle persone e la sicurezza del transito veicolare e pedonale, dovuto alle condizioni di totale vetustà, precaria stabilità e di conseguente pericolosità relativo ai fabbricati esistenti distinti nel N.C.T. al Foglio n. *omissis* mappali n. *omissis*, con strutture portanti per la maggior superficie, sia della copertura che della muratura perimetrali, crollati e fessurati, che possono determinare rischio indotto di crollo comportando gravissime conseguenze per l'incolumità pubblica;

Accertato che gli immobili in questione risultano di proprietà della *omissis*;

Verificato che emerge l'urgente necessità di intervenire al fine di eliminare le situazioni di pericolo determinate dalle condizioni in cui versano i fabbricati che possono far ritenere sussistente una situazione di assoluto rischio per l'incolumità delle persone;

Dato atto che esistono gli estremi per l'adozione di un provvedimento contingibile ed urgente in quanto l'edificio è posto in fregio alla viabilità pubblica;

Accertato che, quindi, a tutela della privata e della pubblica incolumità, gli immobili devono essere dichiarati inagibili per la pericolosità delle strutture compromesse.

Considerato che data l'urgenza di provvedere, desumibile dalla suddetta relazione, è possibile omettere la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge n. 241/1990;

Ritenuto pertanto necessario provvedere in merito;

Visto l'art. 26 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e ss. mm. e ii.;

Visto l'art. 222 del Regio Decreto 27 luglio 1934 n. 1265;

Visto l'art. 54 del D.Lgs 267/2000

Visto l'art. 34 del vigente Regolamento Edilizio Comunale;

Al fine di salvaguardare la privata e pubblica incolumità;

IL SINDACO

DICHIARA

formalmente inagibile per i motivi citati in premessa, l'immobile sito in fraz. *omissis*, identificato al N.C.T. al Foglio *omissis* mappale *omissis*, intestato catastalmente alla *omissis*, asserendo che non potrà essere occupato se non dopo il ripristino delle condizioni di sicurezza statica previa opportuna ed eventuale acquisizione di tutte le autorizzazioni di leggi;

DISPONE

Che i proprietari procedano:

1. ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di sicurezza del fabbricato di cui trattasi, per le funzioni che esplicano, sulla scorta di perizia tecnica redatta da liberi professionisti abilitati alla professione (ingegneri, architetti, geometri), con la verifica di sicurezza statica ed, in generale nel rispetto delle norme di settore vigenti in materia di agibilità edilizia effettuate da tecnico abilitato per le rispettive competenze, con obbligo di trasmettere copia di dette certificazioni all'ufficio tecnico del Comune;
2. che la revoca del presente provvedimento potrà avvenire solamente dopo la presentazione all'ufficio tecnico del Comune di una relazione tecnica redatta da liberi professionisti abilitati alla professione (ingegneri, architetti, geometri) che certifichino l'idoneità statica delle strutture e la regolarità degli impianti per il ripristino delle condizioni di abitabilità dell'unità immobiliare in oggetto;

Accertato che, a tutela della privata e della pubblica incolumità, gli immobili devono essere dichiarati inagibili e le proprietà o loro affittuari, a continuare a mantenere circoscritto ogni accesso all'area, con l'apposizione di idonea recinzione perimetrale di sufficiente altezza, posta ad una distanza tale da garantire la sicurezza in casa di crollo totale o parziale dell'edificio, contestualmente all'apposizione di un cartello di pericolo ben visibile all'esterno dei fabbricati, garantendo tuttavia eventuali diritti di passaggio, situazione da mantenere fino all'inizio delle opere di messa in sicurezza che sarà cura della proprietà o suo delegato, eseguire tramite tecnico abilitato, presentando poi al Comune una perizia, redatta da tecnico abilitato, che attesti la normale agibilità e messa in sicurezza dello stesso immobile

ORDINA

, alla proprietà dell'immobile in sito in fraz. *omissis*, identificato al N.C.T. al fg. *omissis* p.lla *omissis*, intestato catastalmente alla *omissis* **di provvedere IMMEDIATAMENTE entro il termine di gg. 30, dalla notifica della presente:**

- 1) alla messa in sicurezza dell'edificio in oggetto provvedendo all'adozione di tutte le misure di protezione atte a garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica, oltre alla rimozione delle parti che risultano pericolose;
- 2) tali materiali rimossi andranno smaltiti nelle forme previste dalla legge;

AVVISA

Che in caso di inadempienza, senza l'adozione dei provvedimenti a tutela della privata e della pubblica incolumità e di sicurezza alle cose, si provvederà alla denuncia all'Autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 650 c.p.p., e si interverrà d'ufficio, con spese tutte a carico della proprietà inadempiente, ferma restando la configurabilità dell'illecito amministrativo di cui all'art. 677 comma 1 c.p..

DISPONE ALTRESI'

- Che la presente ordinanza venga notificata alla *omissis* quale soggetto proprietario dell'immobile in premessa;
- Di trasmettere la presente al Prefetto di Verbania come previsto dall'art. 54, comma 7, de D.L. 18 agosto 2000, n° 267 ed all'autorità Giudiziaria per gli eventuali provvedimenti di competenza;

INFORMA CHE

Si avverte che ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7.8.1990, n. 241, contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di competenza oppure, in via alternativa, in via alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione.

IL SINDACO

F.to Capotosti Rag. Luca